

Esame di Economia 2 (Macroeconomia) del 12 febbraio 2021

Esercizio 1

Si consideri un'economia chiusa descritta dalle seguenti relazioni:

$$C=300+(5/6)Y_d \quad C \text{ consumo reale} \quad Y_d \text{ reddito reale disponibile}$$

$$T=0.4Y \quad T \text{ prelievo tributario}$$

$$I=200-1000i \quad I \text{ investimenti reali} \quad i \text{ tasso d'interesse}$$

$$G=1600 \quad G \text{ spesa pubblica}$$

$$L=Y-1000i \quad L \text{ domanda reale di moneta}$$

$$M=3900 \quad M \text{ offerta reale di moneta}$$

La produzione potenziale è 4150.

- (1) Determinare il tasso d'interesse e la produzione di equilibrio.
- (2) Determinare quale variazione di spesa pubblica sarebbe in grado di spiazzare metà degli investimenti privati.
- (3) L'aumento di spesa pubblica determinato nel punto precedente sarebbe in grado di portare l'economia in piena occupazione? Sotto quali condizioni? Si risponda anche graficamente.

(1) Costruendo le espressioni della curva IS e LM e risolvendole simultaneamente si trovano i valori di equilibrio del tasso d'interesse e del PIL

$$Y = 300 + (5/6)(Y - 0,4Y) + 200 - 1000i + 1600 \quad \text{curva IS}$$

$$Y - 1000i = 3900 \quad \text{curva LM}$$

⇒ In equilibrio $Y^e = 4000$, $i^e = 0,1$

- (2) Nell'equilibrio precedente gli investimenti sono pari a $I = 200 - 1000 \cdot 0,1 = 100$ e dunque spiazzarne la metà significa ridurli a $I = 50$.

L'effetto di spiazzamento è dato da un aumento del tasso di interesse generato dallo spostamento verso destra e in alto della IS, perché con tasso di interesse più elevato I scende. In questo caso per avere $I = 50$, il valore del tasso d'interesse deve essere $i = 0,15$. Dalla LM si ricava che per avere $i = 0,15$, $Y = 4050$. Per far passare la IS per il punto di coordinate $(4050, 0,15)$, $G = 1675$. Dunque l'incremento di spesa pubblica che spiazza metà degli investimenti è di 75.

- (3) *Come visto al punto precedente solo con aumento di G non si arriva a piena occupazione. Ci si arriverebbe se non ci fosse spiazzamento, quindi con anche una politica monetaria espansiva che mantiene $i = 0,1$. Perché i rimanga costante, la banca centrale deve immettere altre 150 unità di moneta. (Nota: non è possibile arrivare a Y di piena occupazione con la stessa LM di partenza e spostando ancora la IS con una politica fiscale più espansiva, per esempio con più G o riducendo T perché questo alzerebbe troppo i tassi d'interesse e I diventerebbe negativo).*

Esercizio 2

Per far fronte ad una grave recessione a seguito di una seria pandemia, il ministro dell'economia del Belpaese decide di aumentare di 51.2 miliardi di euro la spesa pubblica e di ridurre dal 20% al 19% l'aliquota fiscale.

Supponendo che il paese Belpaese operi in un regime di cambi fissi e perfetta mobilità di capitali, caratterizzato dai seguenti parametri:

$c=0.8$ c propensione marginale al consumo

$m=0.28$ m propensione marginale all'importazione

$Y_0=1500$ Y produzione di equilibrio prima della manovra in miliardi di euro

Determinare:

- a) L'effetto della manovra sulla produzione di equilibrio interno ed esterno.
 - b) Come si modificherà la composizione della spesa in corrispondenza del nuovo equilibrio.
-
- a) *Con la manovra, la variazione del PIL di equilibrio sarà pari a +100 (il nuovo valore di Y è 1600). Si può calcolare in vari modi scrivendo l'espressione iniziale e finale della IS prima e dopo la manovra e tenendo conto del fatto che essendo in cambi fissi con perfetta mobilità di capitali non ci saranno variazioni del tasso di interesse, che rimane sempre uguale a quello internazionale, grazie agli interventi della banca centrale sul mercato dei cambi.*
 - b) *Se il totale del PIL aumenta di 100, il totale delle componenti della domanda aggregata deve variare dello stesso ammontare, altrimenti non siamo in equilibrio. Ovviamente, come indicato dal problema, G cresce di 51,2; si può calcolare la variazione dei consumi dall'espressione dei consumi stessi, e sarà pari a $\Delta C = 76,8$; gli investimenti non cambiano perché il tasso d'interesse è fisso; e la variazione delle esportazioni nette ($X-Q$) si può ottenere per differenza oppure utilizzando la propensione marginale all'import $m=0,28$ e sapendo che con i cambi fissi le esportazioni nette non cambiano. Quindi la variazione delle esportazioni nette sarà $\Delta NX = -28$.*

Esercizio 3

Con l'ausilio di un modello Mundell-Fleming con perfetta mobilità di capitali si discuta della correttezza o meno della seguente proposizione in cambi flessibili e fissi spiegando il proprio ragionamento:

“Un aumento della pressione fiscale deprime il consumo delle famiglie mentre fa aumentare le esportazioni nette e migliorare il bilancio dell'amministrazione pubblica.”

La proposizione è corretta e verificata sia in cambi flessibili sia in cambi fissi. L'aumento della pressione fiscale sposta la IS verso sinistra e verso il basso, spingendo verso il basso il tasso d'interesse interno.

Se siamo in cambi flessibili, questo crea una fuga di capitali finanziari verso l'estero e un deprezzamento del cambio che aumenta le esportazioni nette e riporta la IS ad incrociare la LM (che non si è modificata) nello stesso punto iniziale. Dunque in cambi flex il PIL non cambia, ma i consumi sono scesi perché con aumento della pressione fiscale è sceso il reddito disponibile, il bilancio

pubblico è migliorato perché la pressione fiscale è aumentata, e le esportazioni nette sono aumentate per via del deprezzamento di e .

Se siamo in cambi fissi, quando la IS si sposta, per non far deprezzare il cambio deve intervenire la banca centrale, che sposta la LM verso sinistra fino a riportare i al livello del tasso d'interesse internazionale. Quindi in equilibrio il PIL sarà più basso. I consumi scendono quindi sia per l'aumento della pressione fiscale, sia per la riduzione dei redditi. Il bilancio dello stato migliora perché la pressione fiscale è aumentata (e la riduzione di PIL innescata non è sufficiente a ridurre il gettito complessivo tY , che aumenta, come si dimostra nel modello di base a parità di tassi d'interesse, un aumento di T migliora sempre BS^1), e le esportazioni nette ($X-Q$) aumentano perché le esportazioni non cambiano ma le importazioni diminuiscono perché è sceso il PIL.



¹ Sugli effetti di variazione delle imposte sul bilancio pubblico si veda il cap. 4.5.1 del testo di Macroeconomia